ISTITUTO COMPRENSIVO "Mazzini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Messina (ME)

Via Oratorio San Francesco s. n. c. – Tel. e Fax n. 090/771810
Distretto Scolastico n. 28 - Codice Meccanografico MEIC89400V C. F. 80008020838
E-Mail: meic89400v@istruzione.it – PEC: meic89400v@pec.istruzione.it
Sito: www.icmazzinimessina.gov.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Grazia Murabito

Piano dell'Offerta Formativa

P.O.F.

Anno Scolastico 2015-2016

SOMMARIO

PREMESSA 3
IL PIANO DELL'INCLUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 4
INTRODUZIONE 6
INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA 7
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO 8
LE SEDI 8
TEMPO SCUOLA 9
LA QUOTA ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE 11
SUDDIVISIONE DELLE ORE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA 12
SUDDIVISIONE DELLE ORE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA 12
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE 12
NOTE STORICHE 12
FINALITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 13
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA 13
SCUOLA SECONDARIA 14
OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA 15
OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA 15
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 15
METODI E STRUMENTI 16
VALUTAZIONE 17
ATTIVITA' FORMATIVE 19
SCUOLA INFANZIA 19
SCUOLA PRIMARIA 19
SCUOLA SECONDARIA 20
REGOLAMENTO D'ISTITUTO 22
ALLEGATO 1 30
ALLEGATO 2 32
ALLEGATO 3 33
ALLEGATO 4 40
ALLEGATO 5 55

PREMESSA

Il PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F), è un documento attraverso il quale la scuola presenta sé stessa, mostra cioè la sua carta d'identità e le finalità dell'Istituto e fornisce le motivazioni delle scelte educative adottate.
Esso tiene conto delle esigenze e delle risorse del contesto culturale e socio-ambientale in cui la scuola opera, pur restando coerente con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale.



Il PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA, secondo il regolamento dell'autonomia scolastica è, quindi, il documento fondamentale della scuola che contiene:

- Le informazioni sulle caratteristiche e peculiarità della scuola;
- La descrizione dell'organizzazione interna suddivisa nei vari livelli operativi e di competenza;
- L'orientamento generale dell'azione formativa e didattica risultante dalle decisioni assunte negli organi collegiali;
- Le linee programmatiche individuate ed i progetti, le attività e i servizi offerti dalla scuola;
- Le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;
- Le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni.

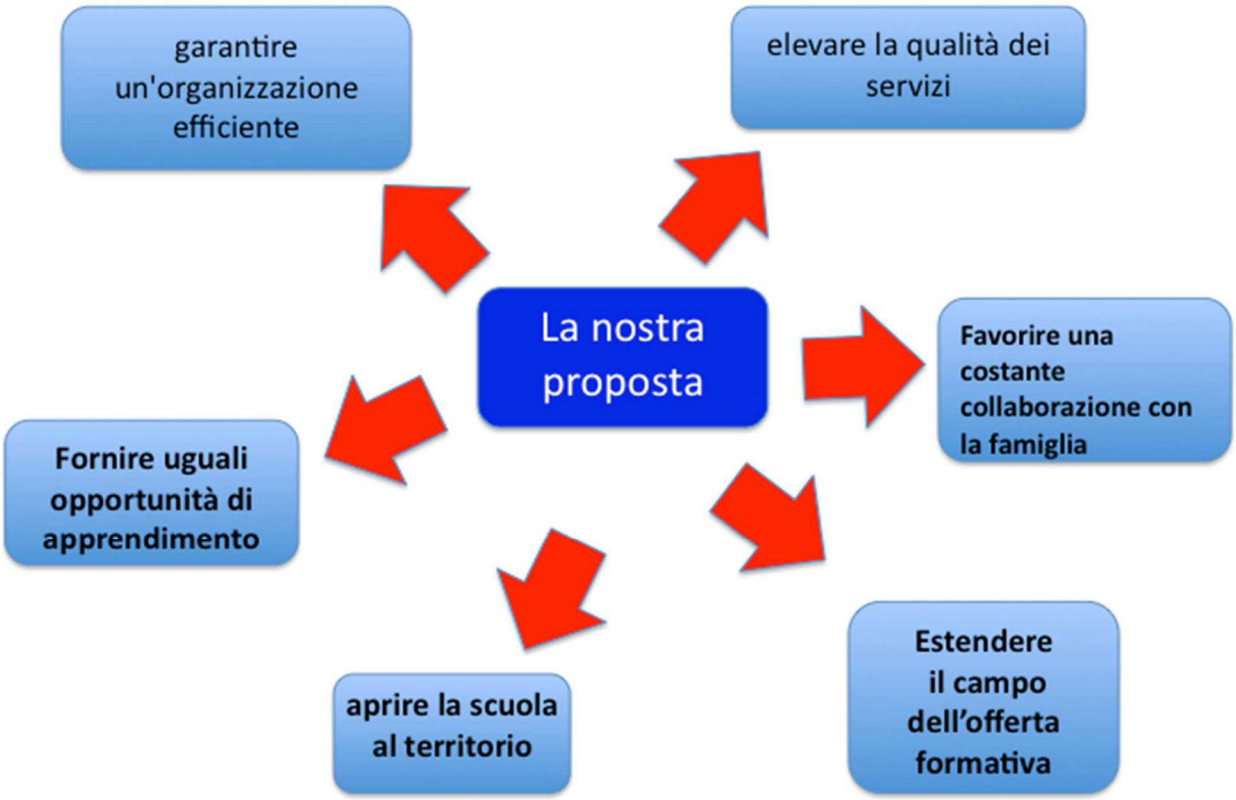
Il documento, intende inoltre, stimolare la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e, rapportandosi con altre istituzioni pubbliche o private, individuare iniziative comuni per ampliare i riferimenti culturali e le potenzialità di conoscenza del territorio.

IL PIANO DELL'INCLUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La Direttiva del MIUR sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica vede interessati:

- Alunni diversamente abili
- Alunni con DSA
- Alunni stranieri
- Alunni con svantaggio socio-culturale, familiare affettivo ecc.

Il POF è uno strumento di documentazione e progettazione aperto al contributo dei docenti, dei genitori e degli alunni, ed è soggetto a fasi di verifica e di confronto per essere costantemente migliorato.



INTRODUZIONE

Il ruolo dell'istituzione scolastica è basilare per lo sviluppo organico dell'individuo e della comunità umana nel suo complesso rendendo possibile una costante capacità di adattamento alle mutazioni del contesto di riferimento storico e socio-economico. Infatti la completezza e l'integrazione delle conoscenze, sia di base che applicate, consente progressivi livelli di formazione che la progettazione didattica deve personalizzare ed adeguare alle diverse potenzialità di apprendimento.

In tal modo ogni studente viene posto nella condizione di gestire in maniera consapevole la propria crescita culturale ed intellettiva interpretando correttamente il concetto di diritto all'istruzione e di educazione permanente.

Ogni offerta formativa deve quindi essere orientata alla comprensione degli strumenti dell'apprendimento, all'utilizzo corretto delle modalità di "linguaggio" delle diverse aree culturali (vocaboli, simboli, correlazioni, metodi, etc.) ed alla interpretazione del contesto territoriale in cui si sviluppa il processo di autocoscienza e di identità individuale.

Ovviamente la validità delle diverse attività educative e didattiche, sia in termini personalizzati che collettivi, deve essere sottoposta, nel corso dell'anno, ad una serie di verifiche interne atte a stabilirne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Denominazione Istituto Comprensivo "Mazzini"
Indirizzo Via Oratorio S. Francesco
Tel e Fax 090 771810
Tel Presidenza 090 6413930
E-mail: meic89400v@istruzione.it
PEC: meic89400v@pec.istruzione.it
Sito internet: www.icmazzinimessina.gov.it

Orario ricevimento al pubblico:
Segreteria: tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00
Presidenza: tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 12:00

Dirigente Scolastico	Grazia Murabito
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Letteria Campanella Maria Rosaria Sposito
Responsabile del Plesso scuola Infanzia	Assunta Puglisi
Responsabile del Plesso scuola Primaria	Antonella Terranova
Docenti	(Allegato 1)
Docenti incaricati Funzioni strumentali	(Allegato 2)
Direttore D.S.G.A.	Agata Vento
Assistenti amministrativi	Alessandra Algeri, Maria Brunello, Salvatore Giorgio, Lucia Silvestro.
Collaboratori scolastici (Scuola Infanzia/ Primaria)	Nunzia Barresi, Maria Fazio, Laura Palato, Rosa Salice, Laura Tramontana
Collaboratori scolastici (Scuola secondaria di I Grado)	Francesca Baraldo, Maria Lombardo, Gennaro Russo, Antonina Toscano, Lucia Trimarchi, Anna Vinci.
RSU	Alessandra Algeri, Eugenia Colosi. Antonella Terranova
RSL	Rita Creazzo

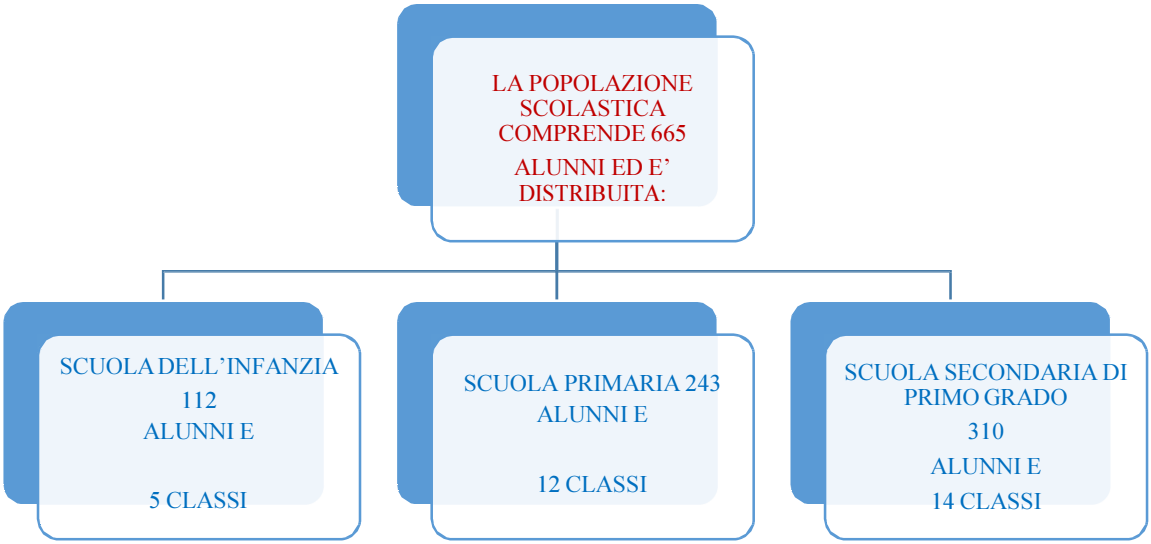
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "MAZZINI" di Messina nasce nell'anno scolastico 2012/2013 a seguito del Piano di dimensionamento regionale (D.A. n.806 del 06/03/2012 - Razionalizzazione rete scolastica della Sicilia). E' attualmente formato da:

- Una scuola dell'infanzia
- Una scuola Primaria
- Una scuola Secondaria di Primo Grado

LE SEDI

Scuole	Indirizzi	Orario e Lezioni	Spazi
Scuola secondaria di I Grado – Sede Centrale n. 14 classi Corsi A_B_ C_ D_ E	Via Oratorio S. Francesco Tel.090 771810	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00 classi prime sez. C-D-E Da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13.00 Classe prima sez. B Classi seconde e terze sez. A-B-C-D-E	Aule/aule LIM, Aula magna, palestra un piccolo cortile, aula musicale, aula scientifica, biblioteca, 2 laboratori d'informatica, Presidenza, Segreteria
Scuola Infanzia-Plesso Buon Pastore Cristo Re n. 5 classi Sezioni A-B-C-D-E	VIALE PRINCIPE UMBERTO N° 93 1° piano Tel. 090 662175	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle 13:00 Sezione A-B Tempo ridotto Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00 Sezione C-D-E Tempo Pieno	Aule, salone, refettorio-mensa, palestra
Scuola Primaria-Plesso Buon Pastore Cristo Re n. 12 classi Sezioni A – B - C	VIALE PRINCIPE UMBERTO N° 93 1° piano Tel. 090 662175 2° piano Tel. 090673310	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:15 alle 13:39	Aule/aule LIM, Aula magna, palestra, salone, laboratorio d'informatica



TEMPO SCUOLA

Nella scuola Infanzia è possibile la seguente modalità organizzativa:

- 40 ORE/ 25 ORE CURRICOLARI
- Tempo normale su 5 giorni Sezioni A - B
- Tempo pieno su 5 giorni con rientri pomeridiani Sezioni C- D - E

Nella scuola primaria è possibile la seguente modalità organizzativa:

- 27 ORE CURRICOLARI
- Settimana corta su 5 giorni

Sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria si osserva la settimana corta svolgendo l'attività didattica dal lunedì al venerdì.

Tutti gli insegnanti della scuola primaria espletano la propria attività di ventiquattro ore settimanali, compresa quella di programmazione che ha luogo ogni martedì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00; nelle ore a disposizione, verranno prioritariamente impiegati per le ore di supplenza breve.
Gli insegnanti specializzati per gli alunni diversamente abili collaboreranno per rendere effettiva l'integrazione, sviluppare l'apprendimento secondo i piani personalizzati e a supporto delle classi partecipando a tutte le iniziative con orario frontale di ventidue ore e due ore di programmazione. Si impegnano, inoltre, in assenza del proprio alunno, ad effettuare eventuali sostituzioni sia delle colleghe curricolari sia delle colleghe di sostegno, anche in classi di non contitolarità.
Particolare attenzione viene rivolta dalla scuola agli alunni con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso la figura del docente referente per la disabilità e per l'inclusività perché sia garantito il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.
L'Istituzione scolastica intende perseguire:

- Un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da realizzare nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie;
- Criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- L'impegno e la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
Attualmente nella scuola Secondaria è possibile la scelta tra le seguenti modalità organizzative:

- 30 ORE CURRICOLARI
- Tempo ridotto su 5 giorni Classi prime Sezioni C – D - E
- Tempo normale su 6 giorni Classe Prima Sezione A - B .

LA QUOTA ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro istituto, il monte ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nelle seguenti tabelle:

Quadro orario settimanale delle discipline Scuola Primaria. Tempo scuola 27h

	Classe	Classe 2 ª	Classe 3 ª	Classe 4 ª	Classe 5 ª
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	5	5	5
Musica	1	1	1	1	1
Arte E Immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Irc/ Aa	2	2	2	2	2
Ore Totali	27	27	27	27	27

SUDDIVISIONE DELLE ORE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Martedì programmazione settimanale di classe nel Plesso di appartenenza dalle 15.00 alle 17.00;
- Interclasse con solo docenti e con rappresentati di classe come da calendario;
- Incontri periodici scuola-famiglia come da calendario.

Quadro orario settimanale delle discipline Scuola Secondaria. Tempo scuola 30 h

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO			
	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Italiano/Latino	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1+1*	1+1	1+1
Lingua inglese	3	3	3
Lingua francese/ingles	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

*Approfondimento in alcune classi.

Vedi allegato n. 3 (Organizzazione e funzionamento della scuola secondaria)

SUDDIVISIONE DELLE ORE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Colloqui settimanali 1 h in orario antimeridiano
- Incontri periodici scuola- famiglia come da calendario
- Consigli di classe (con solo rappresentanti di classe)

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

NOTE STORICHE

La originaria Scuola Media "Giuseppe Mazzini" ha una tradizione che risale al 1940/41 in quanto istituita a seguito alla Legge sulla riforma scolastica del luglio 1940, emanata su indicazione di Benito Mussolini. Con essa si voleva creare una scuola

media unificata per allievi dagli undici ai tredici anni che consentisse la formazione sia per l'avviamento al lavoro sia per chi intendeva proseguire gli studi. L'attuazione della legge incontrò vari ostacoli a causa degli eventi bellici che poi portarono alla caduta del regime fascista. L'istituzione scolastica inizialmente venne chiamata Scuola Media di Via Cavour e poi, il 2 febbraio del 1947, venne pubblicato sul notiziario "Messina" che la scuola n.1 della città era stata intitolata a Giuseppe Mazzini (come riferito in una ricerca storica della professoressa Ines Di Giacomo).

La sede delle classi della Scuola secondaria di I grado si trova in via Oratorio S. Francesco, n.4 nel centro urbano della città nelle immediate vicinanze della Piazza del Duomo, del Palazzo della Provincia, del Municipio, dell'Università e del Palazzo di Giustizia. A breve distanza si trovano anche il Teatro Vittorio Emanuele, la sala Laudamo, il Cine-Teatro "San Domenico Savio" e numerose biblioteche e librerie. Architettonicamente fa parte delle costruzioni post-terremoto del 1908 che si articola su tre piani e le cui aule si affacciano quasi tutte sul giardino interno del contiguo Liceo Classico "Francesco Maurolico".

Il plesso scolastico accoglie l'ufficio del Dirigente, gli uffici amministrativi, le aule, i laboratori di informatica, l'aula multifunzionale, oltre ai locali destinati a infermeria, archivio, palestra coperta, servizi e attrezzature varie.

FINALITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Gli obiettivi generali del processo formativo, riferiti ai due ordini di scuola, orientano le scelte educative e didattiche dei docenti nella progettazione dei percorsi formativi. La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria. La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della persona ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, nonché quelle relative all'alfabetizzazione tecnologica, sino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi (la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese), di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

SCUOLA SECONDARIA

Funzione fondamentale della Scuola Secondaria di primo grado è quella di educare e di orientare i ragazzi in un percorso di crescita graduale e consapevole che permetta loro di scoprire le proprie potenzialità e valorizzare le proprie risorse.
Per una concreta realizzazione di questa finalità primaria è necessario adattare la proposta culturale e formativa della Scuola alle esigenze, in continuo cambiamento, dei ragazzi e della società.

PER UNA DIMENSIONE EUROPEA DELL'INSEGNAMENTO -APPRENDIMENTO

L'esigenza di progettare una dimensione europea dell'educazione è irrinunciabile in un mondo ed in un periodo, come quelli attuali, in cui il ruolo, presente e futuro, dell'Unione Europea è in discussione. Non va infatti dimenticato che, nonostante gli eventi che caratterizzano la storia a livello internazionale producano negli individui e nei Paesi sentimenti contrastanti che generano nuove speranze ma anche nuove paure e nuovi pregiudizi, quella in cui viviamo è una società profondamente e indissolubilmente interconnessa, nella quale nuovi fenomeni sociali e nuove sfide impongono di superare gli ambiti nazionali. Considerata la centralità dell'Unione nelle questioni internazionali e locali, il mondo dell'istruzione ha il dovere di assumere una dimensione sovranazionale, che consenta ai cittadini europei di sviluppare nuove competenze e di affrontare nuove responsabilità in una realtà in continuo divenire. In accordo con le indicazioni del sempre attuale "Libro Verde" del settembre 1993, anno in cui, è appena il caso di sottolinearlo, entrò in vigore il Trattato di Maastricht, la nostra scuola persegue gli obiettivi qui di seguito evidenziati:

- Contribuire alla cittadinanza europea, per favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche e promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura;
- Offrire opportunità per migliorare la qualità dell'educazione, per favorire l'arricchimento del contenuto dell'insegnamento attraverso un'appropriata attività di informazione, la cooperazione transnazionale e la collaborazione per lo sviluppo di materiale didattico;
- Preparare i giovani in vista della loro integrazione nella società e di un migliore e più facile inserimento nel mondo del lavoro, per favorire la formazione e l'occupazione attraverso partenariati e reti di collaborazione transnazionali. Tra i Programmi d'Azione comunitaria ricordiamo Socrates, Leonardo da Vinci, Gioventù per l'Europa e Tempus.

Recentissima la presentazione di Erasmus+, il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport che, a partire da gennaio

2014, sostituisce ed integra il Lifelong Learning Programme (LLP) per i prossimi 7 anni. Il nostro Istituto Comprensivo attua il perseguimento degli obiettivi summenzionati negli ordini si scuola che lo compongono, ovviamente ciascuno nell'ambito della propria azione didattico-educativa, e al contempo in sinergia verticale, dalla semplice familiarizzazione alla progressiva consapevolezza "di suoni, tonalità, significati diversi (vedi Indicazioni Nazionali 2012) in situazioni legate al quotidiano, all'alfabetizzazione in lingua inglese, alle rappresentazioni in lingua inglese, fino alla possibilità di conseguire una certificazione spendibile nel corso della vita.

OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

VEDI ALLEGATO N. 4 E N. 5

OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA

- Promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale della persona adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente le personalità degli allievi in tutte le direzioni
- Accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alla conquista della propria identità personale
- Orientare per far acquisire una progressiva conoscenza di sé e la capacità di iniziativa e decisione consapevole
- Avviare una comunicazione fra tutti come presupposto per la collaborazione e la solidarietà, valorizzando la diversità culturale
- Promuovere una coscienza etica e civile
- Fornire pari opportunità ai ragazzi con particolari problematiche
- Offrire una preparazione di base qualificata e atta a proseguire il percorso scolastico
- Favorire, in termini di stimolo e consapevolezza, accoglienza e progettualità, il completamento degli studi previsto nella scuola secondaria di primo grado che è scuola dell'obbligo scolastico.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo "Mazzini" adotta il principio di Don Milani: *"Dare di più a chi ha di meno e dare meglio a tutti"*

La nostra scuola, infatti intende sottolineare che l'azione educativa non si realizza in un'offerta unica e indistinta, ma si articola in modo da tener conto della situazione di partenza di ciascuno affinché sviluppi al meglio le proprie potenzialità.

Ogni consiglio di classe provvederà ad effettuare una analisi iniziale dell'intera classe e verificare i diversi livelli di maturazione degli alunni per individuare i percorsi educativi più idonei per migliorare e potenziare le conoscenze e le abilità nelle varie discipline.

Diventa di fondamentale importanza la scelta delle proposte didattiche con "linguaggi diversi". Non solo quindi quello delle parole ma anche quello dei gesti, della musica, delle immagini, che devono concorrere allo sviluppo intellettivo.

Gli obiettivi concordati dal Collegio dei Docenti, troveranno riscontro nella progettazione didattico-educativa dei singoli Consigli di Classe e saranno tradotti in attività concrete e contenuti operativi nei programmi delle varie discipline, redatti dai docenti sulla base delle specifiche esigenze di ogni Classe.

METODI E STRUMENTI

I docenti costruiranno il proprio intervento educativo sulla base del dialogo, instaurando con la classe un rapporto fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproco. In conformità a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, vengono definite le indicazioni metodologiche:

- Programmazione delle attività: individuazione degli obiettivi specifici, selezione dei contenuti e coerentemente a quanto svolto esercitazioni e verifiche;
- Diversificazione dell'attività scolastica: lezione frontale, attività di gruppo e individuali; le spiegazioni si alterneranno a momenti di dialogo e a dibattiti, atti a favorire l'espressione linguistica e a permettere così la libera manifestazione ad una pluralità di voci, con particolare riferimento ai ragazzi che sono in genere più restii ad intervenire;
- Le lezioni saranno condotte in modo tale da rendere i ragazzi sempre più autonomi nella ricerca e nella gestione delle fonti, nella capacità di sintesi e nella organizzazione del materiale;
- I docenti, nel trattare i contenuti sotto angolature differenti, si adopereranno a far percepire agli alunni l'unitarietà del sapere;
- Altre attività utilizzabili saranno: visite guidate, partecipazione ad spettacoli teatrali e cinematografici, incontri con esperti, opportunità formative integrative.

Oltre ai libri di testo, costituiranno strumenti dell'attività scolastica i libri della biblioteca, riviste, quotidiani, dizionari, atlanti, carte geografiche e storiche, grafici e tabelle, audiovisivi, supporti informatici e quanto altro i docenti riterranno utile per il loro lavoro.

VALUTAZIONE

Tra le finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti.
Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.
La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie.
Alla luce delle recenti disposizioni normative, i livelli di valutazione che definiscono il grado di conoscenza raggiunto, sono espressi in voti numerici in decimi.
Il Collegio dei docenti ha deliberato l'utilizzo della seguente scala valutativa:

DIECI – NOVE – OTTO – SETTE – SEI – CINQUE – QUATTRO

Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dai docenti hanno la funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso) e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

MOMENTI VALUTATIVI
Suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri:

- Primo quadrimestre settembre 2015 / gennaio 2016
- Secondo quadrimestre febbraio 2016 / giugno 2016

Nello specifico della *scuola d'infanzia*, la valutazione non è intesa come giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti. Il momento della verifica/valutazione è da intendersi anche come riflessione sull'intervento educativo-didattico e prende vari livelli di confronto:

- Fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine dell'identità, dell'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza.
- Fra le sezioni per verificare l'andamento del percorso didattico e decidere eventuali adeguamenti da apportare.

DOCUMENTAZIONE

Il materiale prodotto dai bambini, sarà raccolto in raccoglitori o libretti rappresentativi del percorso individuale di ogni bambino.

Ogni TEAM di insegnanti deciderà la modalità di documentazione del percorso didattico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitative né qualitative, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione dell'apprendimenti che possa valere come criterio generale adatta bile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- Differenziata
- Mista

La scelta verrà definita nel P.E.I. di ogni singolo alunno.

Vedi Allegato n. 5 per la scuola Primaria

ATTIVITA' FORMATIVE

Una parte fondamentale del P.O.F. è data dai progetti che completano ed arricchiscono l'offerta formativa che la scuola propone ai suoi alunni. I progetti vengono concordati nel Collegio dei Docenti sulla base delle esigenze e potenzialità rilevabili nelle diverse classi. I progetti sono divisi in curricolari, svolti durante il normale orario delle lezioni, ed extra-curricolari che coinvolgono gli studenti di varie classi.

SCUOLA INFANZIA

Titolo	Referente/i
LABORATORIO DI ALIMENTAZIONE	DOCENTE Assunta Puglisi
LABORATORIO SULLA SOSTENIBILITÀ	DOCENTE Giuseppa Romeo
LABORATORIO "ORTO A SCUOLA"	DOCENTE Rosa Cardile
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ (con esperto)	DOCENTE Angela Sanò
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE "HELLO, MY FRIENDS!" (5 anni)	DOCENTE Adriana Arena DOCENTE Rosa Cardile.
LABORATORIO BIBLIOTECA (educazione alla lettura anni 5)	DOCENTE A. Pisani (esperto volontario esterno) con Docenti. delle classi
PROGETTO CONTINUITA'	DOCENTE Francesca Sanò
PROGETTO SCUOLA IN FESTA	DOCENTI delle classi
PROGETTI PREVISTI NEL PATTO TERRITORIALE DEL COMUNE DI MESSINA	
PROGETTO "NATI PER LEGGERE" (anni 3/4)	Docente Assunta Puglisi
SPORT E MOVIMENTO	Docente Adriana Arena

SCUOLA PRIMARIA

Titolo	Referente/i
PROGETTO SOLIDARIETÀ (TUTTE LE CLASSI)	Docente Terranova Antonella
PROGETTO LETTURA (CLASSI IV-V)	Docente Barbagallo Carmen
PROGETTO NOI MAGAZINE (TUTTE LE CLASSI)	Docente Lagana Elisa
AICM GIOCHI MATEMATICI DI SICILIA (TUTTE LE CLASSI)	Docente Lagana Elisa
PROGETTO CINEMA (CLASSI V A-V B)	Docente Foti Natalia
PROGETTO ARTISTICO-ESPRESSIVO	Docente Barbagallo Carmen
PROGETTO SICUREZZA	Docente Sano' Francesca
PROGETTO "GIORNALINO ON-LINE"	Docente Speziale M. Carmela

PROGETTO CONTINUITÀ (SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)	Docente Sano' Francesca
PROGETTI PREVISTI NEL PATTO TERRITORIALE DEL COMUNE DI MESSINA	
STRATEGIA RIFIUTI ZERO	Docente Marianna Catanzaro
SPORT E MOVIMENTO	Docente Francesca Sanò
CONCORSO DI DISEGNO "COMIX – RISVEGLIA LA TUA COSCIENZA ECOLOGISTA"	Docente Giuseppa Fucile
IL CONCORSO D'ARTE "ECO ALBERO DI NATALE"	Docente M.Carmela Speziale
"PEDIBUS"	Docente Maresa Biondo
IDENTITA' E MEMORIA: LO STRETTO DI MESSINA PATRIMONIO DELL'UMANITA'	Docente Francesca Sanò

SCUOLA SECONDARIA

Titolo	Referente/i
TEATRO IN LINGUA INGLESE	Prof.ssa Arena
OLIMPIADI DI MATEMATICA	Prof.ssa Campisi
OLIMPIADI DI LINGUA INGLESE	Prof.ssa Arena
PROGETTO "CANTO CORALE"	Prof.ssa Trevisan e Prof. Mancuso
PROGETTO ALLA SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE	Proff. Cordinatori delle varie classi
INCONTRO CON L'AUTORE	Prof.ssa Marchese
PROGETTO CINEFORUM	Prof.ssa Campisi
PROGETTO "IL TEATRO INCONTRA LA SCUOLA"	Prof.ssa Campanella
PROGETTO CREATIVITÀ	Prof.ssa Creazzo
PROGETTO "GIORNALINO ON-LINE"	Prof.ssa Campanella
ATTIVITÀ SPORTIVA	Prof.Finanze
PROGETTI PREVISTI NEL PATTO TERRITORIALE DEL COMUNE DI MESSINA	
STAGE DI INFORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULL'ESPERIENZA DELLA LETTURA E SCRITTURA CREATIVA	Prof. Teresa Cucinotta Prof. Tiziana Marchese Prof. Francesca Previti
STRATEGIA RIFIUTI ZERO	Prof.ssa Campanella
A SCUOLA DI GIORNALISMO	Prof.ssa Campanella
UN CONCORSO D'ARTE "ECO ALBERO"	Prof.ssa Campanella
IDENTITA'E MEMORIA :LO STRETTO DI MESSINA PATRIMONIO DELL'UMANITA'	Prof. Angela Tomaselli

L'Istituto Comprensivo ha aderito anche ai Progetti previsti nel Patto Territoriale del Comune di Messina.

Per la scuola dell'infanzia verranno sviluppate le attività all'interno dei seguenti progetti: "Nati per Leggere", "Sport e Movimento".

Per la scuola primaria verranno sviluppate le attività all'interno dei seguenti progetti: "Strategia rifiuti zero", "Sport e Movimento", II Concorso d'Arte "Eco Albero di Natale", "Pedibus", "Identità e memoria: lo Stretto di Messina patrimonio dell'umanità".

Per la Scuola secondaria di I grado verranno sviluppate le seguenti tematiche: "Stage di informazione ed aggiornamento sull'esperienza della lettura e della scrittura creativa"; "A scuola di giornalismo"; "Strategia Rifiuti Zero"; "Eco Albero di Natale".

Si evidenzia che l'I.C. Mazzini ha proposto la propria candidatura per la partecipazione al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" .

Il progetto relativo all'Avviso 12810 risulta altamente funzionale alla concretizzazione delle proposte per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in quanto la creazione di ambienti multimediali, quali gli " gli spazi" alternativi per l'apprendimento" o le "aule aumentate dalla tecnologia", consentirebbe un'agevole operatività in rete nonché un sensibile incremento delle competenze informatiche sia per gli alunni che per i docenti.

Fanno parte integrante del POF: il "Regolamento d'Istituto" ed "Il Patto di Corresponsabilità"

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il regolamento d'Istituto è stato elaborato per garantire a tutte le componenti della scuola la partecipazione piena ed attiva alla scelte culturali, educative, attraverso il rispetto dei reciproci diritti e doveri

L'Istituto "Mazzini" è sensibile a seguire i cambiamenti dei tempi e pronta a valutare gli aggiornamenti forniti dal Ministero dell'Istruzione, pur mantenendo una impostazione tradizionale che ha come obiettivo quello di far acquisire una preparazione completa con uno studio attento e rigoroso.

FINALITA'

La scuola concorre a promuovere la formazione dei futuri cittadini secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini delle scelte successive attraverso la trasmissione del valore della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.

La scuola secondaria di primo grado, si pone come compito primario quello di insegnare ad apprendere ma anche quello di insegnare ad essere.

Essa ha come compito lo sviluppo della personalità e l'educazione alla convivenza, accogliendo e valorizzando le diversità individuali.

ORGANI COLLEGIALI

Con la riforma della scuola si è attribuito ai genitori un ruolo fondamentale. Pertanto, tranne che nel Collegio dei Docenti, in tutti gli organi collegiali si prevede la rappresentanza dei genitori. Ciascun organo collegiale delibera nell'ambito delle competenze previste dalla legge. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti. La convocazione è disposta con preavviso non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni, fatta eccezione di sedute straordinarie.

CONSIGLIO DI CLASSE

Ne fanno parte tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.

Il Consiglio di Classe:

- Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione ed alle iniziative di integrazione e di sostegno.
- Esprime un parere sulle iniziative che interessano la classe.
- Agevola ed estende i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni.

- Promuove iniziative d'informazione e coinvolge i genitori nel processo di orientamento degli alunni.
- Progetta le attività da svolgere nell'intero anno scolastico tenendo conto ovviamente di quanto è stato inserito nel P.O.F.
- Controlla periodicamente ciò che, nell'ambito della classe è stato concordato e i risultati ottenuti.
- Effettua la valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi delle classi di loro competenza e la certificazione delle competenze da essi acquisite (valutazione, scrutini ed esami) con la sola presenza dei docenti.
- Verifica la validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate ai fini della valutazione.
- Ha competenza anche per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio di Classe, convocato dal Dirigente Scolastico, si riunisce almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Per la validità delle riunioni è sufficiente la presenza della metà più uno dei componenti. Per la validità delle riunioni relative agli scrutini è richiesta la presenza del Dirigente Scolastico e di tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe. Per l'approvazione delle decisioni da assumere è necessaria la maggioranza dei voti espressi; in caso di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede e dai Docenti in servizio nella scuola. Ricopre le funzioni di segretario verbalizzante un collaboratore del Dirigente Scolastico indicato dallo stesso. Il Collegio dei Docenti:

- Elabora il Piano dell'offerta formativa.
- Identifica le funzioni strumentali.
- Approva gli accordi con altre scuole.
- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola.
- Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sulle proposte dei docenti dei Consigli di Classe.
- Provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto e dalle richieste dei docenti, alla scelta tecnica dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e delle attrezzature tecnico-scientifiche.
- Delibera le attività di aggiornamento e formazione dei docenti.
- Elegge i rappresentanti dei docenti che faranno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante.

- Esamina ed esprime un parere su particolari situazioni, sia sul rendimento scolastico che sul comportamento degli allievi.
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi.
- Formula proposte al Dirigente in ordine agli aspetti didattici e formativi.
- Valuta e approva le iniziative rivolte agli allievi (concorsi a premi, proiezione di film, rappresentazioni teatrali.)

Nel periodo dal 1° settembre fino all'inizio delle lezioni il Collegio dei docenti si riunisce per aggiornare il POF e il Regolamento d'Istituto, per concordare le attività che caratterizzeranno l'intero anno scolastico e per la programmazione delle iniziative di aggiornamento da effettuarsi nello stesso periodo e nel corso dell'anno. Il Collegio dei docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Durante le riunioni saranno presi in esame solo gli argomenti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni assunte in sede collegiale, vanno rispettate da tutti i docenti e da tutte le altre componenti della comunità scolastica

PRESENZE E GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

La presenza al Consiglio di Classe ed al Collegio dei docenti rientra fra gli obblighi di servizio del docente, pertanto le assenze vanno giustificate secondo le consuete modalità:

• qualora il docente sappia anticipatamente di non potere essere presente dovrà presentare una giustificazione scritta e motivata indirizzata al Dirigente Scolastico;

• per altre situazioni impreviste il docente è tenuto a dare tempestiva comunicazione telefonica della propria assenza. Il giorno successivo, presenterà specifica giustificazione.

ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI DEI DOCENTI

E' prevista la partecipazione ai Consigli di Classe per un impegno massimo di 40 ore. I docenti che prevedono di superare le 40 ore, faranno pervenire al D.S. una proposta scritta di programmazione della loro partecipazione.

Qualora vi sia sovrapposizione fra il Collegio e il Consiglio di Classe oppure fra due Consigli di Classe per i docenti impegnati in più scuole, il Dirigente valuta la priorità della partecipazione del docente interessato con relativa comunicazione scritta.

Altre 40 ore sono destinate per:

• Collegio docenti
• Riunioni per disciplina
• Attività di programmazione effettuata ad inizio anno
• Colloqui pomeridiani con le famiglie

Superate le 40 ore è prevista una retribuzione aggiuntiva.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è formato da 19 componenti, di cui: 8 rappresentanti del personale docente; 2 rappresentanti del personale non insegnante; 8 rappresentanti dei genitori degli alunni; il Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Dura in carica per tre anni scolastici; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità sono sostituiti dai primi dei non eletti. Il presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri e affissione all'albo. L'avviso deve indicare il giorno, l'ora, la durata, il luogo della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno. Di ogni seduta viene redatto il verbale firmato dal presidente e dal segretario. Il Consiglio di Istituto:

- Delibera le attività da retribuire relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola in correlazione con il P.O.F.
- Sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie.
- Delibera sul calendario scolastico.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta da un docente, da un impiegato amministrativo e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore dei servizi amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa. La Giunta entro il 31 ottobre propone al Consiglio di Istituto, il programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico o eventuali modifiche, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso. Dura in carica per tre anni scolastici. Si riunisce su convocazione del Presidente anche per deliberare su ricorsi presentati dagli studenti a seguito di sanzioni disciplinari comminate.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico che ne è il Presidente, da due docenti quali membri effettivi e da un docente quale membro supplente perché la scuola ha meno di cinquanta docenti. I membri del Comitato sono eletti dal Collegio dei Docenti e dura in carica un anno scolastico.

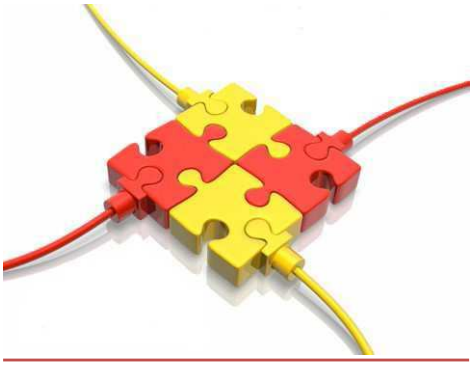
Il Comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta sulla base di apposita relazione del Dirigente Scolastico; esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova del personale docente con contratto a tempo

indeterminato che abbia compiuto almeno 180 giorni di effettivo servizio nell'anno scolastico.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il G.L.I. ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende: alunni disabili per i quali è stato espressamente previsto un PEI; alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici; alunni appartenenti all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. L'Istituto Comprensivo "Mazzini" si propone di offrire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che con continuità o per determinati periodi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

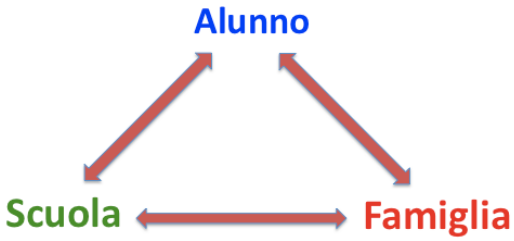


"Dalla sana e buona educazione della gioventù
dipende il futuro di una nazione"
(Don Bosco)

L'istituzione scolastica svolge il ruolo sociale di promozione all'apprendimento, di educazione civica e di contributo allo sviluppo delle potenzialità e della personalità di ogni allievo

L'attuazione delle regole può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta la responsabilità primaria nell'educazione dei propri figli.

Il patto Educativo di Corresponsabilità ha come fine quello di rendere responsabili alunni, docenti e genitori per raggiungere le finalità educative della nostra scuola.



L'organizzazione e la stesura di uno specifico documento non possono tuttavia, essere ricondotte ad un obbligo procedurale bensì, devono trovare piena e concreta collocazione all'interno dell'istituzione scolastica. Esso infatti

deve essere condiviso e rispettato da tutte le componenti coinvolte con spirito costruttivo e reciproca assunzione di responsabilità.

L'Istituzione Scolastica s'impegna a:

- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche illustrando in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa (POF) che si basa su progetti ed iniziative formative diversificate.
- Offrire un ambiente favorevole all'accoglienza, al confronto, al rispetto reciproco, alla crescita integrata della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo così i percorsi formativi di valorizzazione dell'allievo e la sua completa realizzazione umana e culturale.
- Promuovere il merito, il talento ed incentivare i casi di eccellenza; ma anche realizzare iniziative concrete orientate al recupero di condizioni di ritardo e di svantaggio, al fine di consentire il processo formativo di ogni alunno.
- Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta, con i colloqui previsti nel rispetto della privacy.
- Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti coerenti e conformi alle finalità educative dell'Istituto.

Il genitore s'impegna a:

- Informarsi sulla proposta formativa della scuola e condividerne le finalità.
- Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico e dei Docenti anche nella diversità delle opinioni e nel diritto di esprimere critiche civili e costruttive.
- Instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- Verificare con un contatto frequente con i docenti che il proprio figlio segua gli impegni di studio e le norme di comportamento fissate nel Regolamento d'Istituto.
- Far riflettere il proprio figlio, sul valore di un eventuale richiamo o sanzione da parte di un Docente o del Dirigente.
- Intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e il risarcimento del danno.

b studente si impegna a:

- Essere consapevole dei propri diritti e doveri.
- Osservare le norme dettate dal Regolamento d'Istituto.
- Frequentare con puntualità le lezioni ed assolvere con serietà gli impegni di studio.
- Avere un comportamento positivo e rispettoso per tutti coloro che operano nella scuola: compagni, docenti e personale scolastico.
- Rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità degli altri impegnandosi ad acquisire in maniera convinta i valori della solidarietà e dell'integrazione.
- Adottare un comportamento corretto, consono all'ambiente scolastico in quanto luogo di formazione ed educazione, che deve riscontrarsi anche nell'uso di un linguaggio appropriato e nella scelta di un abbigliamento decoroso.
- Adottare un comportamento adeguato alle diverse situazioni, anche in ambito extrascolastico, finalizzato alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.
- Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale scolastico rispetto, riconoscendo ed accettando l'autorevolezza educativa dell'adulto.

Il genitore e lo studente presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono con il Dirigente Scolastico il presente Patto Educativo di Corresponsabilità condividendone gli obiettivi e gli impegni.

Messina ……

Il Dirigente Scolastico Il Genitore Lo Studente

(Prof.ssa Grazia Murabito)

ALLEGATO 1

ELENCO DOCENTI SCUOLA INFANZIA

Sezione A – Tempo ridotto	N. 1 docente	Ins. Silvana Gugliotta
Sezione B – Tempo ridotto	N. 1 docente	Ins. Anna Durante
Sezione C – Tempo normale	N. 2 docenti	Ins. Assunta Puglisi
		Ins. Giuseppa Romeo
Sezione D – Tempo normale	N. 2 docenti	Ins. Angela Sanò
		Ins. Rosa Cardile
Sezione E – Tempo normale	N. 2 docenti	Ins. A. Arena
		Ins. Carmela Pittari

Tutte le classi	N. 1 docente di Religione	Ins. Catina Amalia Giglio

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Ins. Carmen Barbagallo	Coordinatrice Classe IV A
Ins. Maresa Biondo	Coordinatrice Classe III A
Ins. Marianna Catanzaro	Coordinatrice Classe II B
Ins. Gaetana Ciancio	Coordinatrice Classe IV B
Ins. Paola Cinconze	Coordinatrice Classe II A
Ins. Eugenia Colosi	Insegnante di sostegno Classe II B
Ins. Patrizia Rinaldi	Insegnante di sostegno II A, III A
Ins. Caterina Ferro	Insegnante di Storia, Geografia, Musica Classi I A, B, C
Ins. Natalia Foti	Coordinatrice Classe V A
Ins. Simona Foti	Insegnante di sostegno Classe V B
Ins. Daniela Frisone	Coordinatrice Classe I B
Ins. Daniela Frodà	Insegnante su posto comune
Ins. Giuseppa Fucile	Coordinatrice Classe III B
Ins. Amalia Giglio	Insegnante di Religione Classe I C
Ins. Elisabetta Laganà	Coordinatrice Classe I A
Ins. Francesco La Mancusa	Insegnante di sostegno Classe III B
Ins. Carmela Lanzafame	Insegnante d'Inglese II, III, IV
Ins. Annamaria Mobilia	Insegnante di sostegno Classe V A
Ins. Cinzia Molonia	Insegnante di sostegno Classe IV A
Ins. Patrizia Murdocco	Insegnante d'Inglese Classe I C
Ins. Mirella Raco	Insegnante di sostegno Classe IV B
Ins. Francesca Sanò	Coordinatrice Classe V C
Ins. Maria Carmela Speziale	Coordinatrice Classe V B
Ins. Annalisa Trungadi	Insegnante di sostegno Classe V C

Ins. Antonella Terranova	Insegnante di sostegno Classe IV B
Ins. Rosa Ventura	Insegnante di Religione tutte le classi tranne I C

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MATERIE LETTERARIE
Bonocore Anna Maria
Campanella Letteria
Cucinotta Teresa
Marchese Tiziana
Piccione Provvidenza
Previti Francesca
Sposito Maria Rosaria
Tomaselli Angela

MATEMATICA e SCIENZE
Bettini Giuseppina
Campisi Carmelina
Fagnani Giovanna
Lizio Giovanna Carla
Parisi Giuseppe
Sciacca Rosa

INGLESE
Arena Maria
Caminiti Caterina
Ribaudo Maria Rosa

SPAGNOLO
De Francesco Maria

FRANCESE
Manitta Clara

TECNOLOGIA
Creazzo Rita
Papalia Claudio

MUSICA
Colonna Maria Luisa
Mancuso Giuseppe
Trevisan Michela

ARTE E IMMAGINE
Crupi Francesca
Restuccia Eugenia

RELIGIONE
Tripodo Letteria

SCIENZE MOTORIE
Finanze Sergio
Rizzo Silvana

SOSTEGNO
Chillemi Giuseppa
Muscolino Nunziata

ALLEGATO 2

Docenti incaricati di Funzioni strumentali

AREA 1

PROF.SSA CUCINOTTA TERESA (scuola Infanzia – Primaria)
PROF.SSA CAMPISI CARMELINA (scuola secondaria)

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa" e "Coordinamento Didattico", con il compito di aggiornare il POF secondo la vigente normativa e di coadiuvare i colleghi referenti dei progetti, agevolare le fasi di attuazione e coordinare tutti i progetti previsti nel POF.

AREA 2

PROF.SSA SANO' FRANCESCA (scuola Infanzia – Primaria)
PROF.SSA ARENA MARIA (scuola secondaria)

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Rapporti con il territorio. Coordinamento delle attività per la Continuità e l'Orientamento. La docente ha il ruolo di interlocutrice diretta con Enti ed Istituzioni esterne per consentire alla scuola di essere parte attiva della realtà e della società.

. AREA 3

PROF.SSA VENTURA ROSA (scuola Infanzia – Primaria)
PROF.SSA CREAZZO RITA (scuola secondaria)

Gestione delle aule d'informatica, organizzazione e coordinamento delle attività informatiche. Svolge il ruolo di supporto alla didattica dei docenti per l'utilizzo delle attrezzature multimediali della Scuola Secondaria di I grado: LIM e Classi 2.0.

ALLEGATO 3

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- La scuola è una comunità organizzata ed è importante stabilire una serie di regole che servono per orientare comportamenti e azioni tali da garantire il miglior funzionamento della scuola improntato a spirito di collaborazione tra tutte le componenti.
- Gli alunni devono tenere un comportamento corretto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale della scuola e dei loro Compagni. Dovranno venire a scuola con un abbigliamento appropriato, decoroso e rispettoso della sensibilità altrui.

ENTRATA E USCITA

- L'ingresso avviene alle ore 8,00 con una tolleranza di 10 minuti e gli alunni si avvieranno autonomamente ed in maniera ordinata alle proprie aule. Gli alunni che arrivano in ritardo saranno accolti all'interno dell'edificio scolastico ed ammessi in classe. Il docente della 1° ora, annoterà sul registro di classe il ritardo verificando la giustificazione motivata e firmata da uno dei genitori, da prodursi eventualmente anche il giorno successivo.
- Dopo tre ritardi l'alunno dovrà venire accompagnato, da un genitore o da chi ne fa le veci munito di delega, e presentarsi al Dirigente Scolastico o ai Docenti designati.
- Al termine delle lezioni i Docenti, coordinano l'uscita dalle aule in maniera ordinata ed accompagnano gli allievi, in fila, fino al portone d'ingresso.
- E' prevista l'uscita alle ore 13,00 per gli alunni del piano terra e del piano inferiore; a seguire escono gli alunni del piano superiore. Per le classi IC, ID e IE, per le quali si adotta la settimana corta, l'orario di uscita è alle ore 14,00
- La scuola non ha nessuna responsabilità per tutto quello che accade fuori dall'edificio scolastico, prima dell'orario d'ingresso e dopo quello di uscita.

PERMESSI DI ENTRATA E DI USCITA FUORI ORARIO

L'entrata o uscita fuori orario viene autorizzata su richiesta motivata e deve essere effettuata al cambio dell'ora per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni. L'alunno potrà lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, ma solo se accompagnato da uno dei genitori o con altra persona maggiorenne, munita di documento di riconoscimento e con la delega, anche telefonica, da parte della famiglia.

L'autorizzazione verrà rilasciata dopo compilazione e firma di un apposito modulo predisposto dall'Istituzione Scolastica.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Il docente della prima ora avrà il compito di annotare sul registro di classe la giustificazione delle assenze che deve essere firmata dai genitori o da chi ne fa le veci il giorno successivo, e comunque non oltre tre giorni, utilizzando il libretto fornito all'inizio dell'anno scolastico.

Qualora si verificasse la mancata presentazione nei previsti tre giorni dall'assenza sarà data comunicazione al Dirigente che provvederà ad avvertire la famiglia.

E' necessario far pervenire il relativo certificato medico nel caso in cui l'assenza per malattia supera i cinque giorni consecutivi (compresi la domenica ed i giorni festivi).

Qualora l'assenza sia superiore ai cinque giorni ed abbia altre motivazioni la famiglia dovrà informare anticipatamente l'Istituzione Scolastica con una comunicazione scritta.

Al rientro l'alunno, per essere riammesso in classe, porterà la giustificazione redatta secondo le modalità indicate.

VIGILANZA E ASSISTENZA

I docenti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula nell'avvicendarsi dell'orario delle lezioni. La responsabilità della classe è comunque del docente che subentra in aula. Gli alunni devono attendere i docenti nella propria aula mantenendo, dal proprio posto, un comportamento corretto.

Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati dal docente.

E' di competenza dei docenti di Scienze Motorie accompagnare gli alunni nella palestra esterna all'edificio scolastico, avendo la possibilità di essere affiancati dal personale ATA

I collaboratori scolastici hanno il compito di assistere gli alunni: all'ingresso e all'uscita; durante la ricreazione che viene effettuata nelle rispettive aule tutti i giorni dalle ore 10,45 alle ore 11,00.

Devono, inoltre, sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici adoperandosi affinché rientrino prontamente in classe e non sostino nei bagni o nei corridoi. Vigilano, altresì, nei casi di momentanea assenza del docente dalla classe e di affidamento degli alunni per particolari situazioni.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni, a fine giornata, dovranno lasciare l'aula ordinata e pulita facendo attenzione a non dimenticare oggetti personali.

La scuola non risponde di eventuali furti (libri, denaro, telefono cellulare o altri oggetti personali) in quanto gli alunni devono custodire con attenzione i propri beni.

USO DEL CELLULARE

Gli alunni dovranno tenere il proprio telefono cellulare rigorosamente spento per tutto il periodo di permanenza nell'edificio scolastico; va conservato nello zaino o in un apposito contenitore presente nelle aule. Se tali norme non verranno rispettate il docente è autorizzato a farsi consegnare il cellulare dall'alunno che verrà affidato al personale dell'Ufficio di Segreteria che provvederà ad avvertire la famiglia per il ritiro. In caso di necessità gli alunni possono comunicare utilizzando il telefono della scuola o servirsi del proprio cellulare con il permesso e la presenza di un docente.

UTILIZZO DEI LABORATORI

Le apparecchiature scientifiche, quelle dei laboratori di informatica, la strumentazione musicale ed altri beni inventariati sono un Patrimonio Comune e vanno utilizzate con rispetto. Gli alunni possono usufruirne sempre in presenza di un docente che sarà garante e direttamente responsabile del loro utilizzo nel rispetto del regolamento di Istituto.

PREVENZIONE E SICUREZZA

Si trasmetterà la consapevolezza di tutti i fattori di potenziale rischio e pericolo presenti all'interno dell'edificio scolastico fornendo tutte le opportune informazioni sulle norme di sicurezza e di attenzione da adottare quotidianamente.

Inoltre, gli alunni saranno educati ad assumere comportamenti che siano improntati alla solidarietà, collaborazione e autocontrollo, principi su cui si basa un forte senso di coscienza civica.

Le iniziative e le attività previste sono orientate al raggiungimento di una piena responsabilizzazione e di un fattivo coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nella diffusione di una "cultura della protezione civile".

PROVE DI SIMULAZIONE DI EMERGENZA

A norma delle disposizioni vigenti l'Istituzione Scolastica partecipa agli eventi programmati per far eseguire agli alunni ed a tutte le componenti della scuola prove di evacuazione di emergenza necessarie a saper fronteggiare in modo appropriato il verificarsi di eventuali situazioni di grave ed incombente pericolo.

LIVELLI DI RESPONSABILITA'

- Tutto il personale scolastico deve sentirsi coinvolto nel garantire le migliori condizioni atte a prevenire infortuni ed a tutelare la salute propria e dell'intera comunità scolastica.
- I docenti dovranno essere messi a conoscenza dai genitori di casi di patologie e di eventuali altri problemi particolari relativi alle condizioni psico-fisiche dei figli, in modo da poter intervenire adeguatamente in caso di necessità.

- Nell'eventualità che si verifichi un infortunio o un malore grave sarà richiesto il tempestivo intervento del 118, contestualmente sarà avvisata la famiglia. A tal fine i genitori sono tenuti ad indicare alla Scuola uno o più recapiti telefonici; qualsiasi cambiamento deve essere segnalato tempestivamente in Segreteria.
- In casi di eventi che richiedono decisioni immediate, i responsabili dell'istituzione scolastica seguiranno le indicazioni dell'equipe medica chiamata in soccorso. In questo caso la Scuola non si assume alcuna responsabilità circa il decorso della situazione patologica.
- Non è consentito né ai docenti né al personale scolastico, la somministrazione agli alunni di alcun farmaco. In casi eccezionali (somministrazione di farmaci salvavita che devono essere presi in orario scolastico) ci si atterrà a quanto stabilito dal protocollo dell'ASL di zona e con le indicazioni e il consenso scritto dei genitori.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Le visite ed i viaggi d'istruzione devono essere deliberati dai Consigli di Classe ed autorizzati dal Consiglio di Istituto. I viaggi d'istruzione saranno effettuati soltanto se risulterà l'adesione da parte dei 2/3 degli alunni di ogni classe. I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi: rapporto 1/15.
- La partecipazione delle classi alle uscite didattiche ed a tutte le attività extrascolastiche, è subordinata alla disponibilità dei docenti del corso ma anche al comportamento degli alunni di una classe.
- Qualora il comportamento di un alunno sia stato tale (gravi o ripetute violazioni delle norme scolastiche) da poter rendere problematica la vigilanza da parte dei Docenti e/o la sicurezza dell'alunno stesso e degli altri compagni il Consiglio di Classe dovrà valutare l'opportunità della sua partecipazione alle uscite didattiche o al viaggio d'istruzione.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Al fine di un costante dialogo tra la famiglia e la scuola, è importante che i genitori:

- Si avvalgano dei propri rappresentanti eletti nei Consigli di classe;
- Incontrino periodicamente i docenti negli orari di ricevimento previsti;
- Partecipino attivamente alle assemblee convocate nel corso dell'anno scolastico.

I docenti sono disponibili, per particolari e motivate esigenze, anche a incontri fuori orario di ricevimento che verranno opportunamente concordati.

Il Dirigente Scolastico, su particolari segnalazioni dei docenti farà pervenire alle famiglie specifiche comunicazioni in merito ad aspetti didattici o relativi al comportamento dei propri figli

Verrà richiesto ai genitori di esprimere il consenso a far partecipare il proprio figlio alle uscite didattiche inerenti alle attività formative programmate per l'intero anno

scolastico, in orario antimeridiano. I genitori verranno messi a conoscenza per tempo ed in maniera dettagliata delle diverse iniziative con comunicazione scritta sul diario dei propri figli e sul sito Web dell'Istituto Comprensivo.

N.B. Per quanto attiene agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, si precisa quanto segue: si fa leva sul senso di responsabilità e sulle capacità organizzative dei genitori, soprattutto nel prelevamento dei bambini all'orario d'uscita, al fine di evitare estenuanti attese. I ritardi eccessivi (accertati previa apposizione della firma di un genitore o di chi ne fa le veci, accompagnata dal relativo orario), ripetuti per più di tre volte, renderanno necessario l'intervento del Dirigente Scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I genitori vengono informati sui parametri utilizzati per stabilire il voto riportato sulla scheda alla voce "Comportamento" che sono: partecipazione, impegno, capacità relazionali, rispetto delle regole, metodo di studio.

Nessuna nota disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti adottati, dall'Istituzione Scolastica, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

VOTO	Descrittore
10	o L'alunno ha un comportamento molto corretto e nessuna nota disciplinare. o Rispetta le regole o Utilizza in modo appropriato il materiale o Frequenta con regolarità o Giustifica le assenze con tempestività o Segue con interesse costante e collabora attivamente alla vita scolastica o Assolve agli impegni assegnati in maniera puntuale e costante. o Ha una media maggiore di otto
9	o Ha un comportamento molto corretto e nessuna nota disciplinare. o Rispetta le regole o Utilizza in modo appropriato il materiale o Frequenta con regolarità o Giustifica le assenze con tempestività o Segue con interesse costante e collabora attivamente alla vita scolastica o Assolve agli impegni assegnati in maniera puntuale e costante
8	o Ha un comportamento sostanzialmente corretto e nessuna nota disciplinare o Rispetta le regole ma riceve qualche richiamo verbale o Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola

	o Frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta l'orario scolastico relativo alle entrate e uscita o Segue con discreta attenzione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica o Nella maggior parte dei casi rispetta gli impegni assegnati
7	o Ha un comportamento non sempre corretto e talvolta poco rispettoso delle regole scolastiche o Viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono ed è soggetto a note disciplinari di lieve entità o Utilizza talvolta, con trascuratezza il materiale o La frequenza presenta assenze e/o ritardi che non giustifica regolarmente o Segue poco l'attività scolastica e collabora raramente alla vita della classe o Rispetto degli impegni assegnati non sempre puntuale e costante
6	o Ha un comportamento poco corretto e spesso ha atteggiamenti poco rispettosi o Riceve ammonizioni verbali e scritte ed è soggetto a sanzioni disciplinari (esclusione dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione) o Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni o Fa registrare numerose assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente o Non rispetta gli impegni assegnati e spesso non è munito di materiale didattico
5	o Si comporta in modo arrogante e irrispettoso o Riceve ammonizioni verbali e scritte ed è soggetto a sanzioni disciplinari con l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni (esclusione dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione o Ha numerose assenze e/o ritardi che restano ingiustificati. o Non dimostra alcun interesse ed è fonte di disturbo durante le lezioni o Non rispetta gli impegni assegnati ed è privo del materiale didattico necessario NOTA Tale voto determina la bocciatura dell'alunno se dopo la sanzione non ha mostrato alcuna volontà a cambiare il proprio atteggiamento.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire ed ogni sanzione ha la finalità educativa e di rafforzare il senso di responsabilità. I provvedimenti disciplinari devono essere tempestivi e proporzionali alle infrazioni e non mortificanti. Qualunque decisione disciplinare assunta dal singolo docente, dal Consiglio di Classe o dal Dirigente scolastico verrà comunicata ai genitori per trovare, in pieno accordo, le migliori strategie per la risoluzione dei problemi.

COMPORTAMENTI	PROVVEDIMENTI	ORGANI RESPONSABILI
Sistematica mancanza di puntualità	Comunicazione alla famiglia	Docente della prima ora di lezione
Assenze non giustificate entro tre giorni	Comunicazione alla famiglia	Docente Coordinatore
Frequenza irregolare ed assenze non adeguatamente motivate	Comunicazione e colloquio con la famiglia	Docente/Dirigente Scolastico
Mancanza del materiale occorrente	Richiamo verbale e comunicazioni alla famiglia	Docente interessato
Incuranza del richiamo	Colloquio con la famiglia	Docente interessato
Inadempienza dei compiti assegnati	Comunicazione scritta	Docente interessato
Atteggiamento reiterato	Richiamo ufficiale	Dirigente Scolastico
Telefono cellulare acceso	Richiamo ufficiale con annotazione sul registro di classe	Docente interessato
Uso del telefono cellulare	Ritiro del cellulare che verrà consegnato ai genitori dagli uffici di segreteria	Dirigente Scolastico
Comportamento non corretto	Richiamo verbale	Docente interessato
Incuranza del richiamo	Richiamo ufficiale con annotazione sul registro di classe	Docente interessato
Azioni di disturbo	Richiamo verbale	Docente interessato
Atteggiamenti provocatori e linguaggio volgare	Annotazione sul registro di classe	Docente interessato
Atteggiamenti reiterati	Convocazione della famiglia	Dirigente scolastico
Ripetuta segnalazione sul registro dei verbali del Consiglio di Classe	Esclusione da visite guidate e viaggi di istruzione	Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Gravi atteggiamenti	Sospensione dalle attività didattiche per un numero di giorni commisurato alla gravità dell'episodio	Dirigente scolastico Convocazione straordinaria del Consiglio di Classe
Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici	Richiamo ufficiale e convocazione della famiglia. Risarcimento del danno	Dirigente Scolastico

Il Regolamento di Istituto è stato elaborato facendo riferimento alle indicazioni emerse nelle diverse riunioni a cui hanno partecipato tutti i Docenti.
E' stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 5/11/2015

ALLEGATO 4

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA
A.S. 2015/2016



PROGETTAZIONE

Come nei decorsi anni scolastici, la nostra scuola dell'infanzia segue una propria progettazione didattica collegata ai campi d'esperienza, che ha come sfondo integratore una tematica a forte caratterizzazione valoriale. Quest'anno la tematica è "Il mondo nelle mie mani". Attraverso l'approfondimento delle problematiche inerenti i rifiuti, l'inquinamento e il riciclo, ci proponiamo di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Unitamente al predetto percorso intendiamo coinvolgere i bambini in un progetto che riguarda la tematica dell'educazione alimentare collegata al grande evento dell'EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta – Energia per la vita".

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Le indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia nella revisione del 2012 definiscono gli obiettivi generali del processo formativo. Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura. La scuola dell'infanzia si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

<u>Consolidare l'identità</u>

Significa vivere serenamente la propria corporeità, star bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelli di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

<u>Sviluppare l'autonomia</u>

Significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti, assumere atteggiamenti più consapevoli e responsabili.

<u>Acquisire competenze</u>

Significa imparare a rispettare sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise, descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

<u>Vivere prime esperienze di cittadinanza</u>

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli

altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

IL NOSTRO CURRICOLO DI ISTITUTO

CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è *organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni:*

*1. Il sé e l'*altro

2. Corpo e movimento

3. Immagini, suoni e colori

4. I discorsi e le parole

5. La conoscenza del mondo

1. IL SE' E L' ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Superare la dipendenza affettiva e vivere il distacco dalla famiglia con serenità		
Prendere consapevolezza della propria identità	Riconoscere la propria identità sessuale	Rafforzare stima di sé e identità
Prendere consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri bisogni e iniziare a muovere i primi passi in autonomia	Rafforzare una progressiva autonomia rispetto a bisogni personali, uso dei materiali, conoscenza dell'ambiente	Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente
Manifestare emozioni e sentimenti	Imparare a comunicare e gestire le proprie emozioni	Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni
Riconoscere il sé dell'altro	Accogliere le diversità come valore positivo	Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale
Scoprire il valore delle feste e di alcune tradizioni	Conoscere la storia personale e famigliare e il valore delle feste e delle tradizioni	Conoscere le tradizioni famigliari, il valore delle feste e i loro aspetti più significativi
Stabilire relazioni positive con adulti e compagni	Collaborare con gli altri e condividere gli apprendimenti	Sviluppare comportamenti collaborativi e solidali
Acquisire semplici norme comportamentali	Rispettare ed aiutare gli altri e iniziare a crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri	Crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri per diventare cittadini del mondo
		Argomentare e sostenere le proprie ragioni con adulti e compagni

2.IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Acquisire corrette norme igieniche e alimentari	Acquisire con maggiore le norme igieniche e alimentari	Prendersi cura della propria persona in autonomia
Riconoscere le proprie sensazioni corporee	Riconoscere le proprie sensazioni corporee e verbalizzarle	Prendere consapevolezza del proprio corpo e dei suoi meccanismi
Scoprire il piacere corporeo	Provare piacere senso-motorio	Padroneggiare il corpo e prendere coscienza delle sue potenzialità
Prendere consapevolezza e controllo globale del proprio corpo	Acquisire le abilità fino-motorie	Perfezionare le abilità fino-motorie
Muoversi nello spazio e sapersi orientare	Padroneggiare le diverse modalità del correre, saltare, camminare	Apprendere abilità e competenze motorie sempre più raffinate
Esprimersi e comunicare il corpo nella relazione con gli altri	Esprimersi e comunicare il corpo nella relazione positiva con gli altri	Usare il corpo per entrare in interazione positiva e rispettosa degli altri
	Prendere consapevolezza della lateralità	Rafforzare la lateralità
Scoprire le capacità percettive del proprio corpo	Affinare le capacità senso-percettive	Consolidare le capacità senso-percettive e di espressione
Riconoscere e denominare le principali parti del corpo	Rappresentare lo schema corporeo nella sua globalità	Rappresentare la figura umana arricchendola di forma statica o in movimento

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e Inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti,

elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Scoprire tecniche diverse per decorare e creare	Sperimentare tecniche diverse per decorare e creare	Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti
Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni	Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente	Seguire un ritmo associando sillabe e parole
Cantare in gruppo e memorizzare brevi filastrocche	Memorizzare filastrocche e canti e cantare in coro	Memorizzare filastrocche e canti ed eseguirli da solista e/o in coro
Utilizzare il proprio corpo per produrre suoni	Usare strumenti per produrre suoni	Costruire e utilizzare semplici strumenti per produrre musica
Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di una musica	Eseguire movimenti liberi e guidati associati all'ascolto di una musica	Coordinare i movimenti associandoli alla musica
Conoscere i colori primari	Riconoscere e utilizzare i colori primari e secondari, con l'ausilio di varie tecniche (stencil, stamping, collage, acquerelli, colori a cera e a matita)	Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica
Manipolare materiali diversi	Scoprire le potenzialità dei materiali	Manipolare e trasformare materiali esplorando forme espressive diverse
Sviluppare l'immaginazione e la fantasia	Partecipare a lavori creativi di gruppo	Collaborare in gruppo per eseguire attività
Memorizzare e drammatizzare semplici filastrocche	Recitare poesie e drammatizzare brevi storie e/o situazioni	Rappresentare a livello mimico-gestuale o recitativo una semplice storia
Assistere con interesse ad un breve spettacolo (burattini, film)	Assistere con interesse ad uno spettacolo teatrale, filmato o di burattini	Assistere con interesse ad uno spettacolo (teatrale, musicale, cinematografico…)

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni	Utilizzare il linguaggio per comunicare	Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni
Parlare e dialogare con i grandi e con i coetanei	Parlare, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro
Ascoltare e comprendere semplici storie, racconti e narrazioni	Ascoltare e comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti	Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi testi, poesie, racconti, filastrocche, canti
Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie semplici	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie da soli e in gruppo
Avvicinarsi con curiosità al libro ed averne cura	Sfogliare un libro, averne cura e comprendere storie con immagini	Aver cura dei libri, sviluppare il piacere della lettura e mostrare interesse per il codice scritto
		Consapevolezza fonologica (parola lunga, corta, suono iniziale e finale, rime…)
		Approcciarsi alle diverse funzioni del linguaggio (narrativa, descrittiva, regolativa, argomentativa…)

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le

trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Manipolare, smontare, montare	Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze	Riordinare ed eseguire sequenze di almeno tre elementi
Raggruppare per semplici caratteristiche	Raggruppare secondo vari criteri e operare semplici confronti	Saper formare insiemi ed associazioni secondo criteri logici, operare confronti e classificazioni
Intuire i rapporti di successione	Ricordare e raccontare le proprie esperienze in ordine temporale	Ricostruire successioni e contemporaneità
Osservare fenomeni con curiosità	Ricercare ipotesi per risolvere un semplice problema confrontandosi con gli altri	Formulare semplici ipotesi e provare a prevedere i risultati di esperimenti argomentando e confrontandosi
Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione	Valutare la quantità, raggruppare per forma, colore, grandezza	Disegnare e costruire le forme geometriche
Scoprire i concetti di quantità (uno, poco, tanto)	Confrontare quantità	Riconoscere, denominare i numeri e associarli a quantità e viceversa
Orientarsi negli spazi aula/scuola	Localizzare se stesso, oggetti e persone nello spazio	Acquisire e utilizzare i concetti tipologici
	Individuare caratteristiche percettive peculiari di oggetti e persone	Riconoscere le figure geometriche solide, nella realtà circostante
Riconoscere le dimensioni temporali	Percepire e collegare eventi nel tempo e cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo	Comprendere il trascorrere del tempo ed i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali
Sviluppare curiosità e rispetto per l'ambiente	Rispettare la natura e l'ambiente	Comportarsi nel rispetto della natura e dell'ambiente

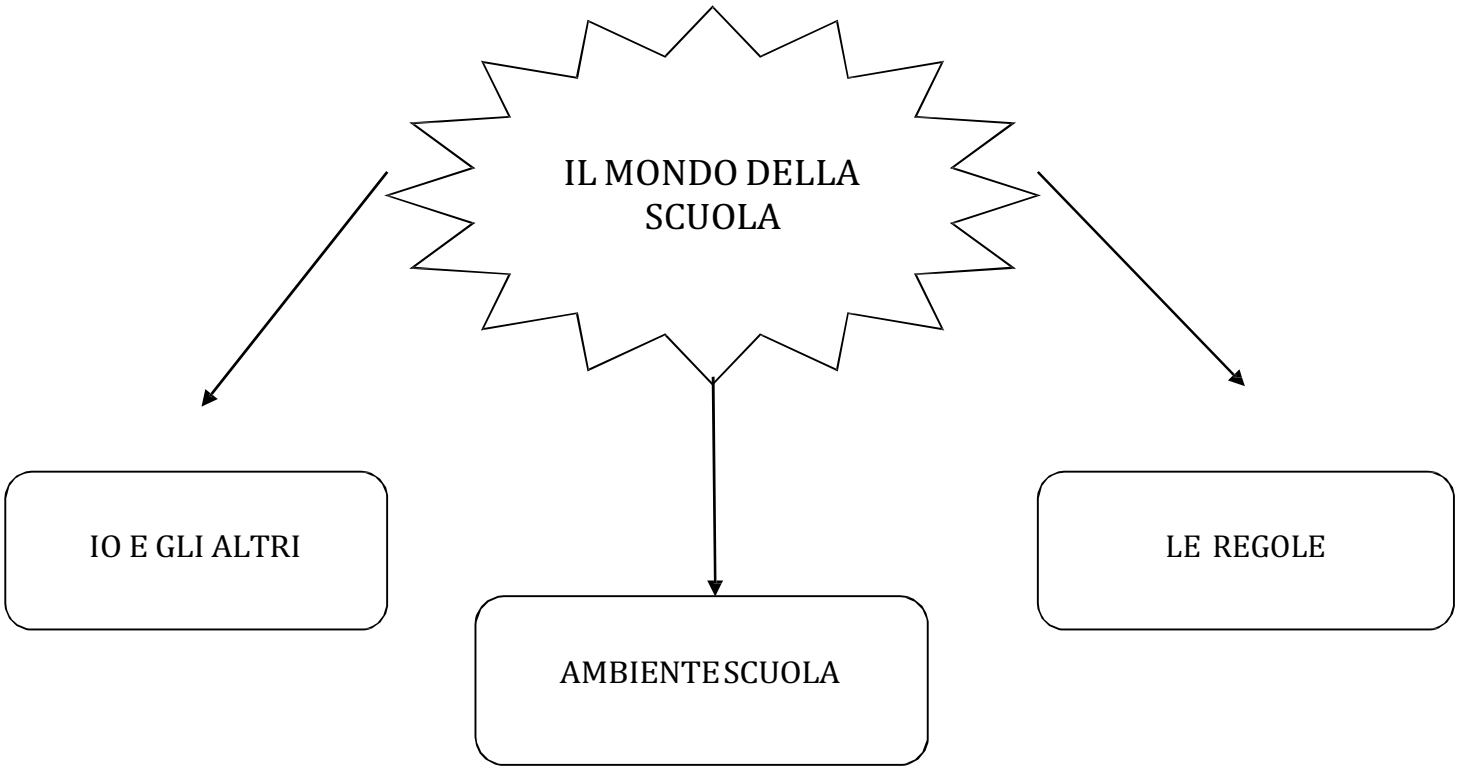
Sviluppare la capacità di osservare ed esplorare	Esplorare gli ambienti circostanti per osservarle variazioni stagionali	Consolidare la capacità di osservazione, esplorazione e rappresentazione della realtà

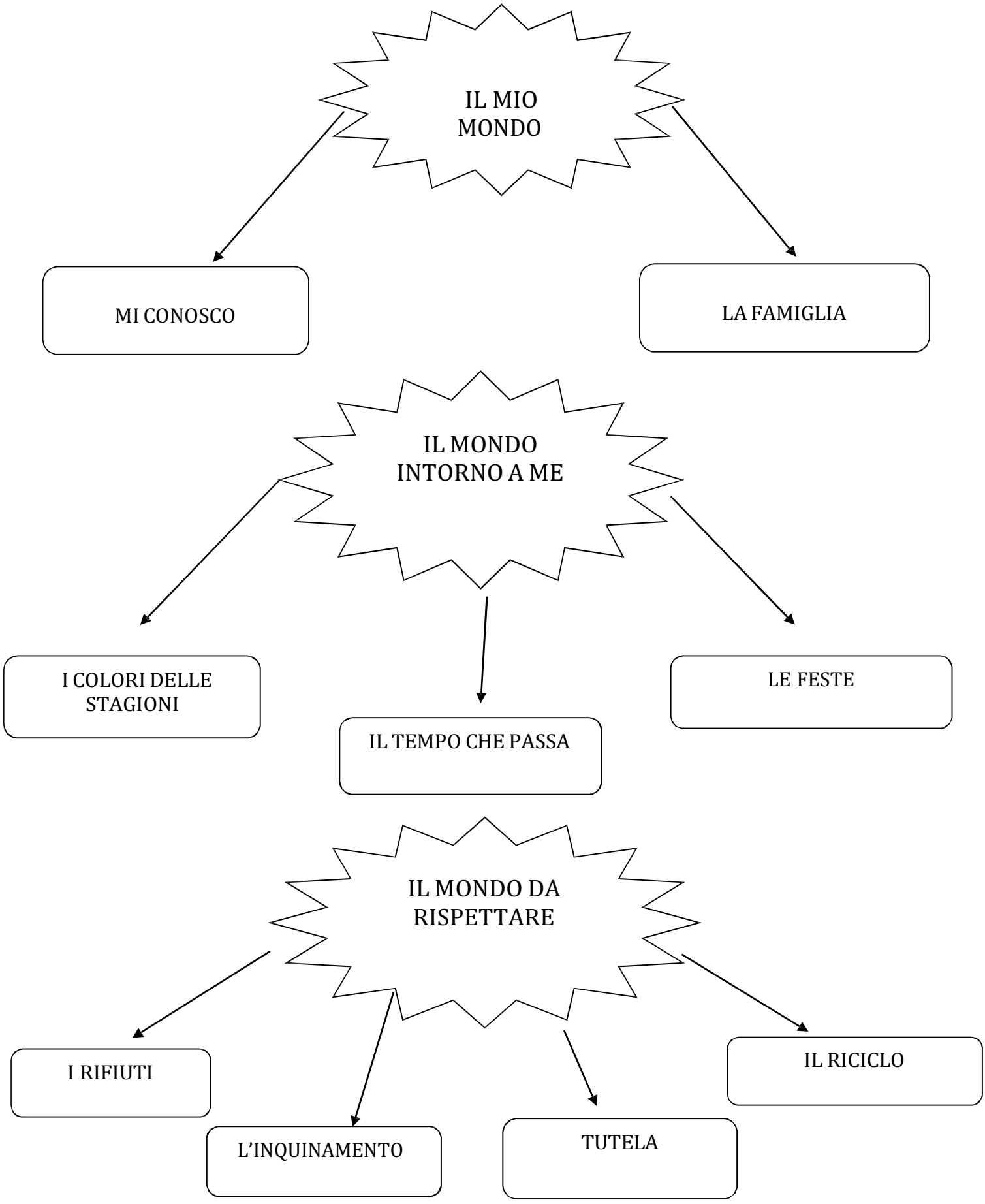
PROGETTO DIDATTICO

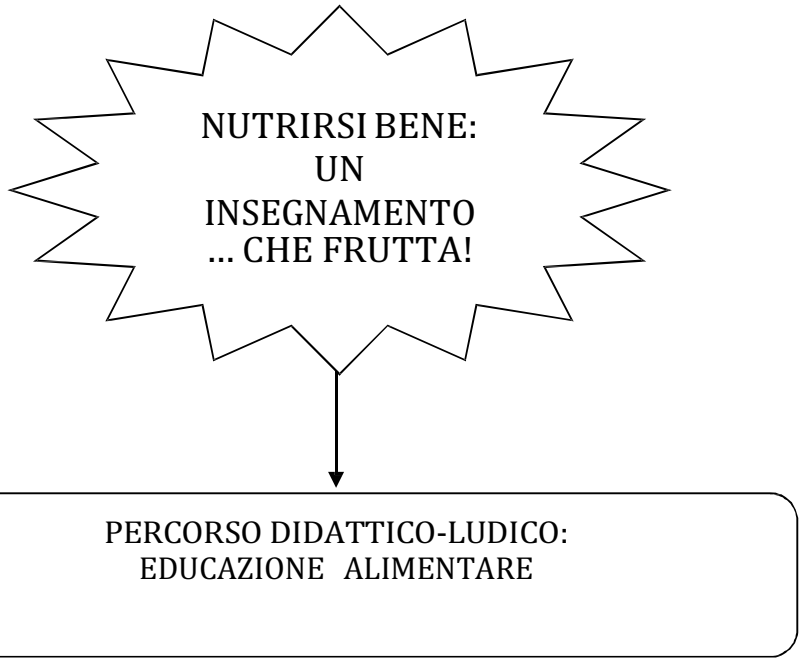
IL MONDO NELLE MIE MANI

MAPPA OPERATIVA DEL PROGETTO




IL MONDO DELLA SCUOLA
IO E GLI ALTRI
AMBIENTE SCUOLA
LE REGOLE


IL MIO MONDO
MI CONOSCO
LA FAMIGLIA
IL MONDO INTORNO A ME
I COLORI DELLE STAGIONI
IL TEMPO CHE PASSA
LE FESTE
IL MONDO DA RISPETTARE
I RIFIUTI
L'INQUINAMENTO
TUTELA
IL RICICLO



PREMESSA

La scuola, insieme alle famiglie, ha il compito di affiancare i bambini aiutandoli a scoprire il mondo che li circonda. Nella costruzione della propria identità, i piccoli devono scoprire il senso di appartenenza alla comunità familiare e a quella scolastica per stabilire una positiva interazione con l'ambiente umano, naturale fantastico. La scuola deve trasmettere agli alunni gli strumenti culturali per imparare ad essere e a fare, nel rispetto della condivisione di quei valori indispensabili per l'assunzione di scelte responsabili verso se stessi e l'ambiente circostante per migliorare la qualità della vita.

MOTIVAZIONE

Continuando il percorso didattico sull'educazione ambientale già realizzato negli scorsi anni scolastici, ci proponiamo attraverso l'approfondimento delle problematiche inerenti i rifiuti, l'inquinamento e il riciclo, di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.

METODOLOGIA

Problem solving, approccio multisensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafico-plastica delle esperienze.

PERCORSI OPERATIVI

Il mondo della scuola
Il mio mondo
Il mondo intorno a me
Un mondo da rispettare

OBIETTIVI FORMATIVI

- Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplare la bellezza, e aiutarli ad esprimere le energie vitali del proprio fare
- Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale.
- Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente.
- Sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati.

ATTIVITA'

- Conversazioni libere e guidate
- Uscite didattiche
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Rappresentazione simbolica dei percorsi effettuati
- Letture di storie
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazione
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Costruzione di libri
- Poesie, filastrocche e canti
- Giochi logico-matematici

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiali: di facile consumo, di recupero, strutturati, libri illustrati, televisore, registratore stereo, computer, supporti audio e video.

TEMPI

Da settembre a giugno

SPAZI

Spazi interni ed esterni alla scuola, aree verdi

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

PERSONALE COINVOLTO

Tutte le docenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

Occasionalmente l'insegnante osserverà i comportamenti e livelli di competenza dei bambini, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte.

DOCUMENTAZIONE

- Prodotti dei bambini
- Documentazione fotografica dell'esperienza
- Raccolta di elaborati individuali
- Libri e oggetti costruiti dai bambini

I momenti più significativi e pregnanti dell'iter progettuale saranno documentati e pubblicizzati per rivedere, riflettere, riappropriarsi del percorso e poterne concettualizzare i significati in una prospettiva di proiezione nel futuro.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE

PREMESSA

Come nei decorsi anni scolastici, la nostra scuola dell'infanzia segue una propria progettazione didattica, collegata ai campi d'esperienza, che ha come sfondo integratore una tematica a forte caratterizzazione valoriale. Quest'anno la tematica è "IL MONDO NELLE MIE MANI".

Attraverso l'approfondimento delle problematiche inerenti i rifiuti, l'inquinamento e il riciclo, ci proponiamo di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.

Unitamente al predetto percorso, intendiamo coinvolgere i bambini in un progetto che riguarda la tematica dell'educazione alimentare collegata al grande evento dell'EXPO 2015 nutrire il pianeta-energia per la vita. Un viaggio sull'alimentazione e sulla nutrizione, per sensibilizzare i bambini verso tematiche dello spreco alimentare e, più in generale, del rispetto dell'altro e per le risorse della Terra.

L'esigenza di progettare una dimensione europea dell'educazione è irrinunciabile in un mondo ed in un periodo, come quelli attuali, in cui il ruolo, presente e futuro, dell'Unione Europea è in discussione.

Non va infatti dimenticato che, nonostante gli eventi che caratterizzano la storia a livello internazionale producano negli individui e nei Paesi sentimenti contrastanti che generano nuove speranze ma anche nuove paure e nuovi pregiudizi, quella in cui viviamo è una società profondamente e indissolubilmente interconnessa, nella quale nuovi fenomeni sociali e nuove sfide impongono di superare gli ambiti nazionali. Considerata la centralità dell'Unione nelle questioni internazionali e locali, il mondo dell'istruzione ha il dovere di assumere una dimensione sovranazionale, che consenta ai cittadini europei di affrontare nuove responsabilità in un a realtà in continuo divenire. In accordo con le indicazioni del sempre attuale "Libro Verde" del settembre 1993, anno in cui, è appena il caso di sottolinearlo, entrò in vigore il Trattato di Maastricht, la nostra scuola persegue gli obiettivi seguenti:

- *Contribuire alla cittadinanza europea*, per favorire il rispetto delle diverse identità

culturali ed etniche e promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura;

• *Offrire opportunità per migliorare la qualità dell'educazione*, per favorire l'arricchimento del contenuto dell'insegnamento attraverso un'appropriata attività di informazione, la cooperazione transnazionale e la collaborazione per lo sviluppo di materiale didattico;

• Preparare *i giovani in vista della loro integrazione nella società e di un migliore e più facile inserimento nel mondo del lavoro,* per favorire la formazione e l'occupazione attraverso partenariati e reti di collaborazione transnazionali.
Tra i Programmi d'Azione comunitaria ricordiamo *Socrates*, *Leonardo da Vinci*, *Gioventù per l'Europa e Tempus.* Recentissima la presentazione di Erasmus+, il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport che, a partire da gennaio 2014, sostituisce ed integra il *Lifelong Learning Programme* (LLP) per i prossimi 7 anni.

ALLEGATO 5

PROGRAMMAZIONEANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La programmazione annuale sarà articolata secondo le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. La programmazione settimanale si effettuerà il martedì dalle 15:00 alle 17:00 nei locali del plesso "Buon Pastore / Cristo Re". E' previsto un incontro bimestrale di 2 ore con i genitori e uno con i rappresentanti di classe (Consiglio di Interclasse). Si terrà conto, nello stilare la programmazione, delle finalità della Scuola Primaria.

FINALITÀ FORMATIVE

- Sviluppare la personalità di ciascun alunno nel rispetto delle diversità individuali;
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- Far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione di una lingua dell'Unione Europea (Inglese);
- Porre le basi per utilizzare metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- Educare ai principi fondamentali della cittadinanza e costituzione.

L'alunno verrà visto nella sua dimensione integrale: i contenuti disciplinari e le pratiche didattiche saranno strumenti utili a conseguire competenze personali, a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona, a promuovere la cittadinanza attiva.
I docenti terranno conto della diversità dei ritmi di maturazione di ogni allievo organizzando il lavoro con un'ampia flessibilità di tempi e modi, calibrando gli interventi alle capacità e agli stili cognitivi di ciascuno.
Si intenderà promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali e favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica verso la costruzione di saperi partendo dai bisogni formativi.
Le strategie educative e didattiche terranno conto del singolo allievo e della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e della sua fragilità relativa alle varie fasi della crescita. Particolare attenzione verrà data alla formazione della classe come gruppo, alla promozione di legami cooperativi fra i componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.
La scuola affiancherà al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Gli obiettivi di apprendimento riguarderanno le seguenti

discipline: Italiano, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia e Informatica, Cittadinanza e Costituzione.
L'equipe pedagogica stilerà quindi la programmazione didattica dopo aver raccolto le informazioni finalizzate a formulare il profilo di ingresso in merito a conoscenze e abilità già in possesso, difficoltà di apprendimento e/o di relazione, ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali, modalità relazionali nei vari ambienti di vita.

LA NOSTRA SCUOLA VUOLE PROMUOVERE NEGLI ALUNNI:

- Conoscenza di sé e autostima;
- Socializzazione e rispetto della persona;
- Capacità di autocontrollo;
- Superamento di ogni forma di intolleranza;
- Motivazione ad apprendere;
- Interesse, partecipazione, impegno;
- Autonomia e capacità organizzativa;
- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro sistematico, valido e funzionale per l'apprendimento di conoscenze e la formazione di competenze.

FINALITA' EDUCATIVE

Richiamandosi "Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" del 2012 l'offerta formativa del nostro Istituto si orienta secondo le seguenti finalità:

> Promuovere il pieno sviluppo della persona potenziando le abilità cognitive, espressive e creative in vista di un inserimento critico e consapevole nella società
> Promuovere il senso di responsabilità nello svolgimento delle varie attività e il rispetto, avendo cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali, sia sociali;
> Avviare l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi anche simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura in orizzonte allargato alle culture con cui conviviamo;
> Promuovere l'acquisizione di atteggiamenti di interesse e di rispetto per culture diverse, valorizzando la diversità come strumento di conoscenza e di pace;
> Avviare un dialogo positivo e proficuo con le famiglie degli alunni stessi.

In particolare la scuola si impegna ad illustrare agli alunni e alle loro famiglie le linee-guida del lavoro in classe, allo scopo di creare una più efficace condivisione degli obiettivi formativi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Ridurre lo svantaggio iniziale mettendo gli alunni in grado di acquisire capacità e strutture adeguate per aumentare il livello culturale e le competenze espressive e cognitive;
- Programmare forme particolari di sostegno e integrazione per alunni portatori di handicap e di bambini in situazione di disagio e di marginalità socio-economica;
- Rendere gli alunni consapevoli e protagonisti del loro apprendimento e della loro crescita cognitiva e relazionale attraverso metodologie rispondenti alle capacità di ciascuno;
- Favorire al massimo la socializzazione fra i bambini e la crescita dell'autostima e di una positiva percezione di sé e degli altri
- Attuare un insegnamento non finalizzato esclusivamente ad obiettivi strumentali ma, per quanto possibile, basato sull'esperienza del "fare" del bambino e della riflessione sul proprio operato;
- Sfruttare le possibilità formative offerte dall'extra-scuola interagendo con il più vasto ambiente sociale;
- Promuovere strategie di inserimento e integrazione a favore di bambini provenienti da altri Paesi, anche attraverso l'attuazione di progetti specifici di mediazione linguistica e culturale.

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline. Rientra nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili e più efficaci. Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:

- FAVORIRE UN CLIMA SCOLASTICO ACCOGLIENTE
  La qualità dell'accoglienza dipende in larga misura dal tipo di rapporto che l'insegnante stabilisce con i singoli allievi:
  - Ascolta i loro bisogni, li guida, li valorizza, li comprende diventando così un punto di riferimento;

- Assume un atteggiamento empatico inteso come capacità e disponibilità a comprenderli e a condividere i loro stati d'animo e i loro punti di vista;
- Predispone spazi stimolanti, valorizzanti e rassicuranti.

- ATTIVARE MODALITÀ DI AZIONI AUTONOME E CREATIVE
  - Prevedere percorsi formativi interdisciplinari
  - Attivare strategie d'intervento per prevenire difficoltà legate all'apprendimento
  - Conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli
  - Personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
  - Prevedere momenti in cui l'alunno ripercorre il lavoro svolto
  - Mettere in campo delle informazioni-ponte tra il nuovo e il familiare perché i nuovi apprendimenti, interagendo con la preesistente struttura cognitiva, diventino significativi e solidi.
- PROPORRE
  - Varie strategie per migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria;
  - La metodologia della ricerca, intesa anche come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio;
  - L'uso della multimedialità come ambiente di apprendimento.

COMPETENZE ATTESE

VERIFICHE

In riunioni collegiali, stabilite all'inizio dell'anno scolastico, vengono predisposte prove di verifica:

- INIZIALE, per delineare la situazione di partenza di ciascun alunno;
- INTERMEDIA, per controllare i risultati intermedi raggiunti dai bambini e lo svolgimento delle attività programmate; in base alle informazioni ottenute, si potranno predisporre opportuni aggiustamenti e modifiche agli interventi previsti;
- FINALE, per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai singoli alunni.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	Voto
Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale L'alunno mostra una piena autonomia che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure	10
Le conoscenze risultano complete e approfondite L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale L'alunno dimostra una completa autonomia	9
Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso. L'alunno dimostra una autonomia quasi sempre completa	8
Le conoscenze risultano abbastanza complete L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso L'alunno dimostra una discreta autonomia	7
Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche L'alunno mostra una parziale autonomia	6
Le conoscenze risultano frammentarie L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso L'alunno dimostra una limitata autonomia	5

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza dei docenti: trattandosi dell'espressione della volontà di un Collegio amministrativo, il comportamento dell'alunno non necessariamente è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio.

OTTIMO
1. L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica
2. Non ha mai avuto richiami
3. Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni
4. Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà
5. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui
6. Rispetta sempre l'ambiente scolastico

7. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo
8. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso, rispettando i tempi
DISTINTO
1. L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica
2. Non ha mai avuto richiami disciplinari
3. Frequenta con regolarità le lezioni
4. Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo chi è in difficoltà
5. Ha cura del materiale proprio ed altrui
6. Rispetta l'ambiente
7. Partecipa a tutte le attività proposte
8. Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi
BUONO
1. L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica
2. Non ha mai avuto richiami disciplinari, ma talvolta sono state necessarie annotazioni sul diario
3. Frequenta regolarmente le lezioni
4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto
5. Ha cura discontinua del materiale proprio ed altrui
6. Rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico
7. Partecipa positivamente alle diverse attività proposte
8. Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione
DISCRETO
1. L'alunno conosce le regole della convivenza democratica ma non sempre le rispetta
2. Riceve talvolta richiami disciplinari e/o annotazioni sul diario
3. Frequenta regolarmente le lezioni
4. Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto
5. Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui
6. Spesso non rispetta l'ambiente scolastico
7. Partecipa in modo discontinuo alle attività proposte
8. E' sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione
SUFFICIENTE
1. L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta
2. Riceve spesso richiami disciplinari e annotazioni sul diario

3. Frequenta discontinuamente le lezioni
4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto
5. Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui
6 E’ poco rispettoso dell'ambiente scolastico
7. Partecipa alle attività proposte irregolarmente ed in modo poco pertinente
8. Spesso non porta a termine i lavori assegnati